

La privativa di Riggio è un covo di sovversivi. Ritiriamogli la licenza

di Rosario Amodeo

scirono ad evitare che centinaia di voti andassero alle liste di sinistra.

Il Regime era solido, forte: sarebbe stata necessaria la sconfitta militare e lo sbarco degli Alleati in Sicilia perché il Re si decidesse a liquidare Mussolini. Ma per i fascisti sambucesi la presenza di un dissenso era insopportabile. Da qui continue pressioni sulla sottoprefettura di Sciacca perché adottasse provvedimenti repressivi e punitivi verso gli oppositori.

Un episodio, che oggi si potrebbe definire divertente, degno di essere ripreso da Camilleri tanto per lo stile che per i contenuti, riguarda la tabaccheria di Brasi Riggio, dove, scrive il sottoprefetto di Sciacca, si discute di giorno e di sera di socialismo e di comunismo. Senza contare che questo Brasi Riggio è zio del noto sovversivo Tommaso Amodeo. Perciò il sottoprefetto propone al prefetto che al Riggio venga ritirata la privativa, con lettera di seguito riprodotta:

R. SOTTOPIEFETTURA DI SCIACCA Div. Gab. N.61 Cap. 17



Oggetto: Tabacchino Riggio Biagio in Sambuca di Sicilia. Sciacca, li 14-1-1925

All'Ill.mo Sig. Prefetto/Come ho riferito in altra corrispondenza, Sambuca è il comune del circondario maggiormente inquinato da sovversivismo. E, come non bastassero le associazioni più o meno pubbliche che sono dirette alla propaganda sovversiva, vi è certo Riggio Biagio, zio del leader del partito socialista Amodeo Tommaso, il quale ha trasformato il suo negozio di vendita di generi di privativa dello stato in un covo di sovversivi, ove in ogni ora del giorno e della sera si tengono riu-

nioni per discutere di socialismo e di comunismo, e si fa la più viva propaganda contro il fascismo e contro il Governo Nazionale. Così mentre il Riggio ritrae i mezzi di sussistenza dallo stato, è contro lo stesso stato ch'egli svolge la sua quotidiana azione, permettendo che la di lui rivendita di generi di privativa serva da luogo di ritrovo dei più accesi sovversivi e vi si organizzano le offensive politiche contro lo stato e i suoi poteri. E' necessario che tale stato di cose in quel comune abbia a cessare, e che chi vive con i mezzi che gli fornisce lo stato, cessi dallo spiegare azioni contro di esso.

In vista di quanto sopra mi onoro pregare la S.V. Ill.ma perché voglia interessare il Sig. Intendente di Finanza di Girgenti di ritirare la licenza per vendita di generi di privativa al sovversivo Riggio Biagio, unico modo possibile per chiudere un covo di nemici della Patria. Il S. Prefetto Leone/

Il prefetto in data 16-1-1925 gira la proposta all'Intendente di Finanza con la seguente nota scritta a mano sul corpo stesso della lettera del sottoprefetto: Girgenti, li 16-1-1925

All'Ill.mo Sig. Intendente di Finanza/Girgenti Associandomi alla proposta suddetta prego la S.V. di volere provvedere in conformità.

Resto in attesa di un cortese cenno di riscontro al riguardo.

Il Prefetto Ma l'intendente resiste, argomentando che il "reato" segnalato non consente, in base alle leggi vigenti, il ritiro della privativa. Tutt'al più potrebbe sottoporre il caso al suo ministero, se il prefetto lo ritiene opportuno. Ed ecco la lettera di risposta dell'intendente al prefetto:

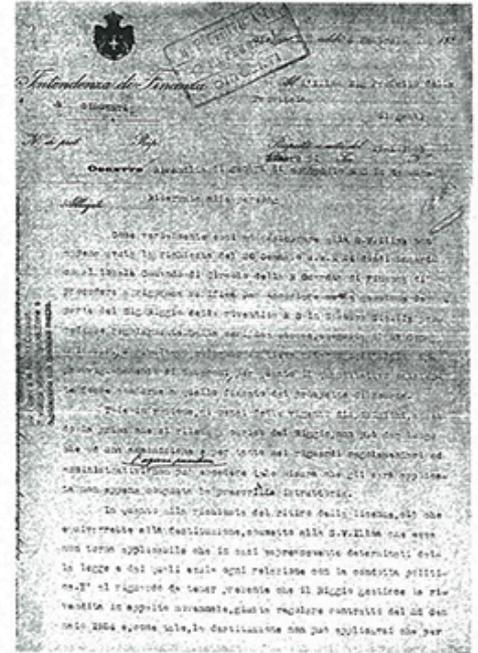
Girgenti, addì 8 febbraio 1925 Intendenza di Finanza All'Ill.mo Sig. Prefetto della di GIRGENTI

Provincia - Girgenti Oggetto: Rivendita di generi di monopolio n.3 in Sambuca

Riservata alla persona

Come verbalmente ebbi ad assicurare alla S.V. Ill.ma non appena avuta la richiesta, diedi incarico al locale Comando di Circolo della R. Guardia di Finanza di procedere a rigorosa verifica per accertare se la gestione da parte del Sig. Riggio della rivendita N.3 in Sambuca di Sicilia procedesse regolarmente. Dalla verifica stessa, eseguita il 27 Gennaio u.s., è risultato soltanto un lieve ritardo nell'ultimo approvvigionamento di tabacchi, per quanto il quantitativo esistente fosse conforme a quello fissato dal prospetto di scorta. Tale infrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni, essendo la prima che si rileva a carico del Riggio, non può dar luogo che ad una ammonizione e per tanto nei riguardi regolamentari ed amministrativi l'azione punitiva non può eccedere tale misura che gli sarà applicata non appena compiuta la prescritta

istruttoria. In quanto alla richiesta del ritiro della licenza, ciò che equivarrebbe alla destituzione, sommetto alla S.V. Ill.ma che essa non torna applicabile che in casi espressamente determinati dalla legge e dai quali esula ogni relazione con la con-



dotta politica. E' al riguardo da tener presente che il Riggio gestisce la rivendita in appalto novennale, giusto regolare contratto del 22 Gennaio 1924 e, come tale, la destituzione non può applicarsi che per violazione di contratto, ma non per ragioni di competenza prospettica, quale misura di Governo, o quale provvedimento disciplinare.

Ciò stante, per quanto anche a me risultino sfavorevoli le notizie sulla di lui condotta politica e sia mio vivo desiderio di impedire che egli, che trae i mezzi di sussistenza dallo Stato, si dimostri ad esso contrario pure, avuto riguardo alla figura speciale dei suoi rapporti giuridici con l'Amministrazione, non è in mia facoltà di adottare un provvedimento che si appoggi esclusivamente a tale considerazione. Ciò non di meno, mentre assicuro di avere dato disposizioni perché la rivendita in parola sia rigorosamente sorvegliata, non tralascio dal far presente che se la S.V. Ill.ma lo ritenesse opportuno non avrei alcuna difficoltà a sottoporre la richiesta al Ministero per vedere se, per il caso particolare, possano eventualmente applicarsi provvedimenti di carattere eccezionale che sfuggono alla mia ordinaria competenza. L'Intendente reggente

Manderò copia dei documenti originali a Camilleri: forse saprà imbastirci uno dei suoi esilaranti racconti. Intanto il lettore può divertirsi pensando alla delusione e allo scorno dei fascisti di Sambuca, mentre tutti possiamo compiacerci del fatto che esistessero burocrati provvisti del senso dello Stato di diritto.

Cantina Monte Olimpo Via F.lli Cervi, 10 - 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento -Italy Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpio.it

CROCE VERDE ZABUT SERVIZIO TRASPORTO INFERMI Cottone 0925 943356 360 409789 Gallina 0925 922364 338 7231084 Via Catena, 17 Sambuca di Sicilia (Ag)

Palma Bar - Pasticceria Gelateria - Gastronomia Viale E. Berlinguer, 79 Tel. 0925 941933 Sambuca di Sicilia (Ag)